

# Arenati sette capodogli a Vasto: tre di loro sono morti

Data: 9 dicembre 2014 | Autore: Erica Benedettelli



**VASTO (CH), 12 SETTEMBRE 2014**– Erano le 7 di questa mattina quando, un gruppo di surfisti, ha avvistato **sette capodogli** arenati lungo la spiaggia di Punta Penna. Avvertita la Capitaneria di Porto, sono immediatamente giunti sul posto anche i veterinaria dell'Asl di Chieti e gli uomini della Protezione Civile. Il **sindaco**, Luciano Lapenna, ha immediatamente commentato: «*Uno dei disastri ambientali più pesanti di questa regione*».

## Quattro capodogli hanno ripreso il largo, ma tre di loro sono morti. Task force: “nel 2009 erano morti tutti”

Grazie all'intervento della Capitaneria, dell'Asl e degli oltre 50 uomini della Guardia Costiera, **quattro dei Capodogli arenati sono riusciti a riprendere il largo**. I cetacei, di lunghezza tra gli 11 e i 12 metri con un peso di 11 tonnellate, erano stati avvistati già da diversi giorni al largo della Croazia e sono stati seguiti lungo la tratta dell'Adriatico. «*E vai!!!!!! Una è andata... Che scena stupenda...*» commenta la **Protezione Civile di Vasto** su Facebook dopo la liberazione del primo capodoglio, a cui è seguito un secondo accompagnato per oltre 100 metri dai volontari presenti in spiaggia. «*Nel 2009 i sette capodogli spiaggiati erano morti tutti*» afferma **Sandro Mazzariol**, coordinatore della Task Force del Ministero dell'Ambiente «*il fatto che questa volta si sia riusciti a riportarne quattro in mare è già un grande risultato*».

[MORE]

## La causa sarebbe legata alla perdita di rotta. Scattano le polemiche: colpa delle petroliere

Secondo gli esperti, la causa dello spiaggiamento sarebbe da collegare alla **perdita di rotta dei cetacei**, orientandosi con il sonar e navigando nel mar Ionio o nel mar Tirreno, quando giungono nel mare Adriatico subiscono una perdita dell'orientamento. Probabilmente, all'entrata del golfo di Punta Penta, il segnale non è giunto adeguatamente ai compagni viaggio e, una volta arenati, è difficile salvare tutti i capodogli date le loro dimensioni. «Non vorrei che questa tragedia assumesse un valore simbolico» commenta l'assessore regionale, **Mario Mazzocca** «che questi animali *vengono a morire su una delle spiagge più belle d'Italia, Punta Penna, ma soprattutto davanti alle piattaforme petrolifere di Rospo Mare*».

Infatti, per il **WWF**, non ci sono dubbi: le petroliere hanno causato la perdita dell'orientamento attraverso l'air-gun, «il nostro pensiero, anche se chiaramente è da confermare, va *all'intensa attività geosismica attraverso l'air-gun*» spiegano «**l'air-gun** è una pratica che per l'intensità di suono prodotto nel sottofondo marino diviene micidiale per i cetacei e non solo». Anche i sonar militari, inoltre, sono spesso stati causa di spiaggiamenti e di morti precoci. Intanto, è stata disposta una perizia legale sui cetacei rimasti a Punta Penna proprio per accertare le cause dello spiaggiamento. Il sindaco Lapenna ha disposto, presso il municipio, un'unità di crisi per seguire la situazione.

**Erica Benedettelli**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/arenati-sette-capodogli-a-vasto-tre-di-loro-sono-morti/70481>